

UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Provincia di Modena

Relazione del Revisore Unico sullo schema di

***Bilancio di previsione
per l'esercizio finanziario
2015***

SOMMARIO

1	<i>Approvazione della Relazione</i>	pag. 3
2	<i>Parere sul bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e relativi allegati</i>	pag. 4
3	<i>Analisi della parte corrente</i>	pag. 6
3.1	<i>Le entrate</i>	pag. 7
3.1.1	<i>Titolo II: trasferimenti correnti da Stato, Regioni e altri enti pubblici</i>	pag. 7
3.1.2	<i>Titolo III: entrate extratributarie</i>	pag. 9
3.1.3	<i>L'applicazione dell'avanzo</i>	pag. 12
3.2	<i>Le spese</i>	pag. 12
4	<i>Analisi della parte investimenti</i>	pag. 15
5	<i>Bilancio pluriennale 2015/2017</i>	pag. 16
6	<i>Relazione previsionale e programmatica 2015/2017</i>	pag. 17
7	<i>Il nuovo bilancio armonizzato</i>	pag. 17
8	<i>Patto di stabilità interno e vincoli sulla spesa</i>	pag. 17
9	<i>Considerazioni finali</i>	pag. 19
10	<i>Conclusioni</i>	pag. 19

1. APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE

Il sottoscritto Dott. Giovanni Ravelli, Revisore Unico dell'Unione delle Terre d'Argine, nominato con delibera approvata con atto n. 33 del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine in data 12/09/2012, per il periodo 16/09/2012 – 15/09/2015;

premessato che

in data 13/12/2014 ha ricevuto dal Settore Finanziario dell'Unione delle Terre d'Argine:

- lo schema della proposta di bilancio di previsione 2015, approvata dalla Giunta dell'Unione in data 10 dicembre con atto n. 112, corredata dalla proposta di delibera con cui sono determinati per l'esercizio 2015 i tassi di copertura in percentuale dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale;
- la delibera di Giunta dell'Unione n. 110 del 10/12/2014 di determinazione ed aggiornamento delle tariffe per i servizi pubblici per l'anno 2015;

visti

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni e integrazioni;
- il DPR 31.01.1996, n. 194;
- il D. Lgs. 23.06.2011, n. 118;

delibera

di approvare l'allegata relazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale, quale parere sulla proposta di bilancio di previsione dell'Unione delle Terre d'Argine per l'esercizio finanziario 2015 e dei documenti allegati.

Carpi, li 15/12/2014

Il Revisore Unico

DOTT. GIOVANNI RAVELLI



2. PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015 E RELATIVI ALLEGATI**IL REVISORE UNICO**

esaminata la proposta di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e i documenti allegati, approvati dalla Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine con deliberazione n. 112 del 10 dicembre 2014;

attesta

- che il bilancio è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici, nonché dello statuto dell'ente, come modificato con atti del Consiglio n. 26 del 28.10.2009, e n. 24 del 16.04.2014, e del regolamento di contabilità dell'Unione, approvato con atto di Consiglio n. 6 del 27/02/2008;
- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità ed attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità;
- che i documenti contabili relativi al bilancio di previsione annuale e pluriennale sono conformi ai modelli approvati con D.P.R. 31.01.1996 n. 194;
- che si è tenuto conto ai fini conoscitivi dei principi contabili di cui al D. Lgs. 118/2011, integrato e modificato dal D. Lgs. 126/2014;
- che la relazione previsionale e programmatica è stata redatta nell'osservanza dello schema di cui al D.P.R. 03.08.1998 n. 326;
- che al bilancio sono allegati:
 1. la relazione previsionale e programmatica 2015/2017;
 2. il bilancio pluriennale 2015/2017;
 3. il piano triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006 (delibera della Giunta n. 98 del 19/11/2014);
 4. l'atto di programmazione del fabbisogno triennale di personale adottato dalla Giunta, ai sensi dell'art. 91 del Tuel, con atto n. 35 del 16/04/2014;
 5. l'atto di integrazione del programma di fabbisogno di personale per il triennio 2014-2016 approvato dalla Giunta con deliberazione n. 59 del 23/07/2014;

6. l'atto di Giunta n. 110 del 10/12/2014 con cui si è provveduto alla determinazione delle tariffe dei servizi dell'Unione per l'anno 2015;
7. l'atto con cui sono determinati per l'esercizio 2015 i tassi di copertura in percentuale dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale;

prende atto

che il Responsabile del Settore finanziario, Dott.ssa Mantovani Patrizia, ha attestato con proprio parere del 10/12/2014 la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del 4° comma, dell'art. 153, del D.Lgs. n. 267/2000;

rileva

- a) che il pareggio finanziario è così previsto:

<u>Entrate</u>	<u>Prev. 2010</u>	<u>Prev. 2011</u>	<u>Prev. 2012</u>	<u>Prev. 2013</u>	<u>Prev. 2014</u>	<u>Prev. 2015</u>
Avanzo di amministrazione				1.107.111		734.140
Entrate tributarie		1.000		1.500	2.000	10.000
Contrib. e trasferim.	20.059.397	33.277.115	30.715.465	32.983.704	33.938.788	34.473.268
Entrate extratribut.	7.717.905	8.820.226	9.467.070	9.019.850	8.733.900	9.083.151
Trasf. di capitali e alienaz.	10.515.000	12.549.700	9.685.700	1.602.103	2.355.960	1.491.900
Accensione di prestiti	8.000.000	1.500.000				
Servizi per conto terzi	2.802.500	3.654.200	3.699.200	3.934.200	4.268.000	4.268.000
Totale	49.094.802	59.802.241	53.567.435	48.648.468	49.298.648	50.060.460
<u>Spese</u>	<u>Prev. 2010</u>	<u>Prev. 2011</u>	<u>Prev. 2012</u>	<u>Prev. 2013</u>	<u>Prev. 2014</u>	<u>Prev. 2015</u>
Spese correnti	27.629.783	41.673.046	39.712.224	42.045.376	42.177.750	43.789.578
Spese in conto capitale	18.515.000	14.049.700	9.685.700	2.185.444	2.355.960	1.491.900
Rimborso di prestiti	147.519	425.295	470.312	483.448	496.938	510.981
Servizi per conto terzi	2.802.500	3.654.200	3.699.200	3.934.200	4.268.000	4.268.000
Totale	49.094.802	59.802.241	53.567.435	48.648.468	49.298.648	50.060.460

Tabella 1. Pareggio finanziario (€/000)

b) che l'equilibrio economico del bilancio, di cui all'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000, viene rispettato come evidenziato nella tabella seguente:

Descrizione	Cons. 2010	Cons. 2011	Cons. 2012	Cons. 2013	Assest. 2014	Prev. 2015
Entrate tit. I-II-III	27.340.855	40.034.945	39.683.042	41.270.635	43.008.175	43.566.419
<i>Applicazione avanzo anno precedente</i>					<i>1.158.478</i>	<i>734.140</i>
TOTALE ENTRATE	27.340.855	40.034.945	39.683.042	41.270.635	44.166.653	44.300.560
Spese correnti	26.647.948	40.136.603	39.030.685	40.578.355	43.223.772	43.789.578
Quota capitale amm.to mutui	147.519	427.156	470.312	483.448	496.938	510.981
TOTALE SPESE	26.795.467	40.563.759	39.500.997	41.061.803	43.720.710	44.300.560
Differenza	545.388	-528.814	182.045	208.832	445.942	0

Tabella 2. Equilibrio di parte corrente (€/000)

c) che il pareggio di bilancio viene conseguito grazie ai trasferimenti dei comuni aderenti all'Unione a copertura dello sbilancio nei servizi forniti, e all'applicazione di una quota di 734.140,12 euro dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013, che riduce l'apporto finanziario dei comuni.

3. ANALISI DELLA PARTE CORRENTE

L'incremento delle entrate correnti è imputabile alla nuova contabilizzazione dei proventi per violazioni al codice della strada, che impone l'accertamento di tutte le sanzioni comminate e non più dei soli incassi. Tale incremento viene bilanciato in spesa dall'incremento del fondo svalutazione crediti.

3.1. LE ENTRATE

Descrizione	Cons. 2010	Cons. 2011	Cons. 2012	Cons. 2013	Assest. 2014	Prev. 2015
Altre tasse	1.201	7.354	2.994	8.075	11.600	10.000
Entrate tributarie	1.201	7.354	2.994	8.075	11.600	10.000
Contributi e trasf.correnti dallo Stato	246.905	352.142	709.553	364.607	314.400	293.400
Contributi e trasf.correnti dalle Regioni	549.389	2.570.610	1.559.843	1.847.034	2.386.542	2.275.500
Contrib.e trasf.corr. da altri enti del sett.pubblico	18.919.711	28.261.214	29.206.693	30.661.805	31.790.464	31.904.368
Totale contributi e trasferim.	19.716.005	31.183.966	31.476.089	32.873.445	34.491.406	34.473.268
Proventi dei servizi pubblici	6.920.382	7.104.274	6.255.214	7.016.015	6.865.506	7.530.650
Proventi da beni dell'ente		34.195	36.230	28.563	30.000	30.000
Interessi su anticipazioni e crediti	43.789	160.677	47.001	24.954	13.000	10.000
Proventi diversi	659.479	1.544.478	1.862.514	1.319.581	1.596.663	1.512.501
Totale entrate extratributarie	7.623.650	8.843.625	8.200.959	8.389.114	8.505.169	9.083.151
Totale entrate correnti	27.340.855	40.034.945	39.680.042	41.270.634	43.008.175	43.566.419

Tabella 3. Le entrate di parte corrente (€/000)

Si commentano di seguito gli andamenti delle entrate più significative:

3.1.1. TITOLO II

TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, REGIONI E ALTRI ENTI PUBBLICI

Trasferimenti dallo Stato: i trasferimenti statali previsti ammontano a 293.400 euro, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Di questi, la quota più importante (268.400 euro) è destinata al finanziamento delle scuole infanzia comunali di Carpi e Campogalliano, la parte rimanente a progetti del settore servizi sociali e pari opportunità .

Trasferimenti dalla Regione: anche i contributi regionali subiscono una leggera contrazione di circa 111.000 euro, assestandosi a 2.275.500 euro. In particolare diminuisce il trasferimento destinato all'assunzione di personale a tempo determinato impiegato negli adempimenti post sisma, che si riduce di circa 100.000 euro, assestandosi a 550.000 euro. I trasferimenti per le funzioni svolte in forma associata scendono da 368.000 a 300.000 euro. I trasferimenti a

sostegno della pubblica istruzione (assistenza scolastica, diritto allo studio, formazione degli operatori, coordinamento pedagogico, trasporto scolastico e nidi) ammontano a 238.600 euro, con una riduzione di circa 39.000 euro rispetto al 2014, mentre incrementano di 94.000 euro i trasferimenti in campo socio-assistenziale (fondo sociale locale), con una previsione per il 2015 di 1.176.900 euro. Sono previsti inoltre 10.000 euro per progetti di educazione ambientale.

Trasferimenti da altri enti: i trasferimenti da altri enti ammontano a 31.904.368,40 euro, di cui la quota più rilevante, pari a 28.991.908,40 euro, è come sempre relativa ai finanziamenti dei quattro comuni aderenti all'Unione per le funzioni ad essa trasferite. Tale importo evidenzia una riduzione di 200.000 euro rispetto all'assestato 2014, reso possibile dall'applicazione al bilancio 2015 di parte dell'avanzo di amministrazione 2013 non applicato nel corso del 2014. Del trasferimento dai comuni, 510.981,13 euro sono destinati al rimborso della quota capitale dei prestiti contratti per interventi di edilizia scolastica nei territori di Carpi, Campogalliano e Soliera.

Per quanto riguarda i contributi per interventi nel campo della pubblica istruzione, sono previsti trasferimenti dalla Provincia, quale intermediario di fondi regionali e statali, per 310.000 euro per interventi a favore del diritto allo studio e per attività educative diverse.

Sono presenti inoltre 2.572.460 euro di contributi nel campo dell'assistenza sociale, le cui quote più consistenti sono relative ad un finanziamento proveniente dall'A.S.L. di 586.050 euro (per la maggior parte destinati a finanziare inserimenti lavorativi), e a 1.380.150 euro da vari enti del settore pubblico allargato (Provincia. Inps etc.) per interventi diversi nel campo dei servizi sociali. Sempre nel campo del sociale si registra un contributo provinciale di 185.050 euro per formazione, addestramento ed inserimenti lavorativi, e un trasferimento ministeriale di 22.000 euro per il sostegno dei richiedenti asilo. I comuni di Campogalliano e Carpi inoltre riversano all'Unione ulteriori 399.000 euro di fondi regionali per il sostegno alle politiche abitative ed interventi diversi nel campo dell'assistenza sociale.

Nella tabella sotto riportata sono stati evidenziati i trasferimenti dai quattro Comuni dell'Unione, relativi allo svolgimento delle funzioni ad essa trasferite; si fa presente che i trasferimenti che i Comuni riconoscono all'Unione tengono conto del mancato versamento agli stessi del 50% del gettito derivante dalle sanzioni al codice della strada; la quota versata ai Comuni, ai sensi dell'art. 208 del C.D.S., deve essere obbligatoriamente destinata al finanziamento di interventi di miglioramento della sicurezza e della viabilità stradale.

Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	Cons. 2010	Cons. 2011	Cons. 2012	Cons. 2013	Assest. 2014	Prev. 2015
Campogalliano	1.693.176,58	2.177.775,15	2.359.598,60	2.383.173,15	2.418.343,54	2.391.710,43
Carpi	12.658.343,69	18.391.590,94	19.651.595,27	20.489.974,24	20.678.261,96	20.595.883,97
Novi	1.400.292,52	1.965.231,74	2.314.598,64	2.282.817,33	2.211.689,86	2.282.810,00
Soliera	2.549.884,98	3.467.350,51	3.707.352,88	3.730.729,89	3.733.446,58	3.721.504,00
Dai comuni per terremoto			154.685,20			
Centrale Unica Committenza					150.000,00	
Altri enti	518.012,80	2.259.266,06	1.018.861,79	1.775.110,19	2.598.722,35	2.912.460,00
TOTALE	18.819.710,57	28.261.214,40	29.206.692,38	30.661.804,80	31.790.464,29	31.904.368,40

I trasferimenti dei Comuni si riducono pertanto rispetto all'assestato 2014, passando da 29.191.741,94 euro a 28.991.908,40 euro (con una riduzione dello 0,68%) grazie all'applicazione di quota dell'avanzo di esercizio 2013 al bilancio corrente 2015.

3.1.2. TITOLO III

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Descrizione	Cons. 2010	Cons. 2011	Cons. 2012	Cons. 2013	Assest. 2014	Prev. 2015
Proventi dei servizi pubblici	6.920.382	7.104.274	6.255.214	7.016.015	6.865.506	7.530.650
Proventi dei beni dell'Ente		34.195	36.230	28.563	30.000	30.000
Interessi su anticipaz. e crediti	43.789	160.677	47.001	24.954	13.000	10.000
Utili netti da aziende spec.						
Proventi diversi	659.479	1.544.478	1.862.514	1.319.581	1.596.663	1.512.501
Totale entrate extratributarie	7.623.650	8.843.625	8.200.959	8.389.114	8.505.169	9.083.151

Tabella 4. Entrate extratributarie (€/000)

Proventi servizi pubblici: si mette in evidenza la scelta dell'Ente di non incrementare le tariffe dei servizi erogati. Si prevede una leggera flessione nelle entrate dei servizi scolastici, che si riducono di circa 165.000 euro. Nel prospetto che segue vengono elencati i servizi a domanda individuale forniti, con i rispettivi tassi di copertura:

Descrizione	Cons. 2010	Cons. 2011	Cons. 2012	Cons. 2013	Prev. 2014	Assest. 2014	Prev. 2015	tot. entrate '15	tot. spese '15
Trasporto scolastico	18,49%	18,30%	19,55%	26,51%	16,51%	17,78%	18,01%	153.700	853.573
Nidi e centri gioco	28,69%	28,78%	27,74%	31,85%	31,19%	30,70%	30,26%	1.925.500	6.364.010
Prescuola (scuola dell'obbligo)	60,36%	78,06%	85,07%	88,27%	84,14%	91,63%	89,96%	116.450	129.440
d'infanzia (refezione,	93,50%	96,62%	87,79%	99,77%	88,89%	89,32%	85,29%	2.229.950	2.614.596
Refezione nelle scuole dell'obbligo	78,66%	77,16%	75,52%	79,65%	74,42%	75,78%	76,67%	1.153.050	1.503.910
Centri estivi	44,63%	47,31%	38,46%	41,97%	37,38%	38,14%	38,39%	173.400	451.700
TOTALE	46,63%	46,77%	45,87%	52,33%	48,83%	48,86%	48,27%	5.752.050	11.917.230

La tabella riportata è stata costruita tenendo conto degli ammortamenti economici conteggiati sui beni che sono utilizzati dai singoli servizi.

Dai servizi a domanda individuale, complessivamente è prevista un'entrata da tariffe pari a 5.517.650 euro a cui vanno aggiunti contributi vari per 234.400 euro.

Il tasso di copertura complessivo previsto per il 2015 è pari al 48,27%, sostanzialmente in linea con il dato di previsione 2014.

Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada: le previsioni relative a queste entrate sono comprese all'interno della categoria "Proventi dei servizi pubblici"; lo stanziamento previsto per il 2015 ammonta a 1.830.000 euro, di cui 130.000 da ruoli coattivi. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, dal 2015 le entrate per sanzioni dovranno essere accertate al momento in cui vengono comminate, e non al momento dell'incasso, di conseguenza si rende necessario prevedere uno stanziamento molto superiore rispetto all'andamento degli anni precedenti, iscrivendo contestualmente in spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità volto a tutelare l'equilibrio del bilancio dagli eventuali mancati incassi.

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992 come modificato dalla legge 120/2010, il 50% dei proventi deve essere destinato per almeno un quarto ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade, per almeno un altro quarto al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature e per la restante parte ad altri interventi fra cui la manutenzione delle strade, ad interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale. Nel prevedere la destinazione dei proventi delle sanzioni al

codice della strada è stato tenuto conto anche delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Lombardia con delibera n. 274 del 25 giugno 2013, in cui si afferma che nel concetto di “mezzi e attrezzature” può essere ricompreso tutto ciò che, pur non avendo un diretto legame con il potenziamento delle attività di controllo in materia di circolazione stradale, sia necessario al fine di espletare il servizio in maniera regolare ed efficiente, come ad esempio: divise e buffetteria, armi in dotazione, munizioni, esercitazioni al poligono di tiro, blocchi verbali, testi normativi, corsi di formazione o aggiornamento professionale, dotazioni obbligatorie e facoltative dei veicoli, apparecchiature informatiche portatili.

Le modifiche normative hanno fatto sì che la parte di spesa legata alle attività del personale sia sostenuta sul bilancio dell'Unione delle Terre d'Argine mentre la parte di spesa legata agli interventi sulle strade sia sostenuta sui bilanci dei quattro territori. L'ente procede a predisporre un'unica rendicontazione a consuntivo utilizzando anche i dati dei comuni aderenti.

Proventi diversi: fra i proventi diversi, in totale 1.512.501 euro, gli importi più significativi sono relativi a contributi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi: 680.000 euro sono destinati a finanziare progetti anticrisi ed interventi nel campo dell'assistenza sociale, 95.000 euro sono destinati al sostegno delle politiche abitative nel territorio dell'Unione, e 120.000 euro finanziano interventi e progetti e interventi condivisi con le istituzioni scolastiche (area intercultura, prevenzione del disagio e promozione dell'agio, qualificazione nelle scuole aderenti al patto per la scuola). Si segnalano inoltre recuperi delle spese postali sull'invio delle sanzioni al codice della strada, rilascio di copie e autorizzazioni (circa 91.000 euro), e un contributo di 9.150 euro dalla società Carpi Calcio per i servizi di sorveglianza prestati dal corpo di Polizia Locale. Sono presenti inoltre rimborsi per la spesa della mensa insegnanti delle scuole statali (64.500 euro), proventi e recuperi dello sportello unico per le attività produttive (150.000 euro), diritti per controlli antisismici (35.000 euro) e 10.000 euro di recupero dall'A.S.P. per la gestione Centro Diurno Borgofortino. Sulla base dell'andamento della contabilità Iva nel corso degli anni viene inserita la previsione di un credito iva da dichiarazione di 80.000 euro. Vengono inoltre previsti 50.000 euro in entrata e spesa per rimborsi di eventuali somme incassate non di pertinenza dell'Unione. Fra i proventi diversi vengono previste somme per recuperi diversi dei diversi settori dell'Unione, fra cui rimborsi assicurativi, rimborsi Inail, restituzioni conguagli utenze etc.

3.1.3 L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO

L'equilibrio della parte corrente viene conseguito con l'applicazione della quota di avanzo di amministrazione 2013, rilevato in fase consuntiva con atto di consiglio n. 22 del 16/04/2014, non applicata all'esercizio 2014, pari a 734.140,12 euro, che consente di ridurre i trasferimenti dei comuni a copertura dello sbilancio di gestione.

3.2. LE SPESE

Le spese correnti vengono riepilogate secondo la natura economica.

Int.	Descrizione	Cons. 2010	Cons. 2011	Cons. 2012	Cons. 2013	Assest. 2014	Prev. 2015
1	Personale	11.796.348	14.082.951	15.167.278	15.352.152	15.127.505	15.102.729
2	Acquisto di beni	658.521	763.067	758.772	626.805	716.373	639.800
3	Prestazioni di servizi	11.011.534	18.130.040	16.700.111	18.696.423	19.617.982	20.706.185
4	Utilizzo beni di terzi	101.744	142.754	115.109	107.510	119.090	119.910
5	Trasferimenti	2.464.406	6.135.151	5.406.537	4.909.870	6.365.138	5.430.895
6	Interessi passivi e oneri fin.	96.348	270.378	246.611	136.840	132.621	116.121
7	Imposte e tasse	372.406	547.617	616.956	704.994	735.090	741.938
8	Oneri straord. gestione corr.	106.640	44.646	19.311	43.760	0	0
9	Ammortamenti di esercizio	0	0	0	0	0	0
10	Fondo svalut. crediti	40.000	20.000	0	0	50.000	800.000
11	Fondo di riserva	0	0	0	0	359.974	132.000
	Totale spese correnti	26.647.947	40.136.603	39.030.685	40.578.354	43.223.773	43.789.578

Tabella 5. Spese correnti secondo la natura economica (€/000)

Dalla Relazione Previsionale e Programmatica si evince il mantenimento dei servizi erogati nel 2014. La spesa corrente evidenzia un incremento di 566.000 euro, imputabile ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti resi necessari dalla nuova contabilizzazione delle entrate per violazioni al codice della strada, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 118/2011.

- a) Fondo svalutazione crediti (accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità).
L'elemento di maggiore novità presente nel bilancio di previsione 2015 è la nuova definizione e quantificazione del fondo svalutazione crediti, in osservanza alle disposizioni del D. Lgs. 118/2009 sull'armonizzazione contabile. Poiché dal 2015 dovranno essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di difficile esazione (fra cui la posta più significativa riguarda i proventi da sanzioni al codice della strada), si rende necessario stanziare a bilancio una apposita posta contabile, il cosiddetto "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare viene quantificato sulla base dell'entità dei crediti che si prevede che si formeranno nel corso dell'esercizio, della loro natura, e dell'andamento storico di tale fenomeno negli ultimi cinque esercizi. Nel primo esercizio è possibile stanziare in bilancio una quota pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto allegato al bilancio relativo ai crediti di dubbia esigibilità. Le percentuali medie degli insoluti calcolata è del 12,55% per il settore sociale e del 9,18% per la pubblica istruzione. Sulla base dell'esame dell'andamento degli insoluti delle entrate per sanzioni al codice della strada, pubblica istruzione e servizi sociali, che comprendono anche la quota di insoluti dell'ASP Terre d'Argine (periodicamente riaddebitati all'Unione), si è provveduto a quantificare un fondo svalutazione crediti di 800.000 euro complessivi, che corrisponde al 50% degli importi impagati previsti, così ripartito: 550.000 euro per entrate della polizia locale, 210.000 euro per proventi dei servizi scolastici e 40.000 euro per proventi dei servizi sociali.
- b) Spesa per il personale dipendente: si conferma il rispetto dei vincoli di legge, in particolare la riduzione rispetto alla spesa sostenuta nel 2004 e il trend di riduzione annuale, come stabilito dall'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006 e dall'art. 76 del D.Lgs. 112/2008.
- c) Spese per l'acquisto di beni e prestazioni di servizio e utilizzo beni di terzi: corrispondono alle somme necessarie per lo svolgimento dei vari servizi gestiti in forma diretta o in appalto, in particolare per la gestione delle scuole d'infanzia e dei nidi, e per i servizi di assistenza sociale. Gli acquisti di beni sono in diminuzione; l'incremento della spesa per prestazioni di servizio è relativa a spese finanziate con contributi per il fondo sociale locale, a cui corrisponde una riduzione nella spesa per trasferimenti. A seguito di una verifica dei rapporti con le comunità di inserimento di minori, madri con figli e portatori di handicap, da cui è emerso che i rapporti con l'Unione si configurano come prestazioni di servizi e non come trasferimenti, si è provveduto a spostare nell'intervento 3 i relativi stanziamenti, con una corrispondente riduzione dell'intervento. 5.

- d) Spese per trasferimenti: ammontano complessivamente a 5.430.895 euro, in forte diminuzione rispetto al 2014, correlata, come sopra esposto, all'incremento della spesa per prestazioni dell'area servizi sociali. L'intervento 5 comprende, inoltre, il trasferimento al Comune di Carpi per le funzioni di direzione e supporto (bilancio, economato, atti amministrativi, protocollo, portineria, comunicazione e stamperia, per complessivi 545.652 euro). Nel campo della pubblica istruzione si prevedono trasferimenti per il sostegno di scuole private e convenzionate (480.000 euro di contributi alle materne e 18.000 euro, per il sostegno della frequenza dei nidi), un trasferimento complessivo a sostegno dell'istruzione di 933.600 euro, che comprende contributi agli istituti comprensivi, trasferimenti per il diritto allo studio e il coordinamento pedagogico, contributi rivolti all'handicap, di cui 375.000 euro per il progetto Tutor. Nel settore servizi sociali sono previsti 3.227.049 euro per interventi nelle diverse aree: piani sociali di zona, sostegno all'affitto, inserimenti in comunità, sostegno di centri antiviolenza, interventi a sostegno di minori. Nel settore ambiente è previsto un contributo all'ente di gestione Parco Fluviale Fiume Secchia di 17.800 euro, e nel settore cultura un contributo di 14.350 euro all'Istituto storico per la Resistenza. Sono previsti anche in spesa 50.000 euro per il riversamento di somme incassate non di competenza dell'Unione..
- e) Spesa per interessi passivi: nel corso dell'anno 2015 e seguenti non è stata prevista la contrazione di alcun mutuo, né di prestiti obbligazionari. Le quote per il rimborso dei mutui contratti e dei relativi interessi passivi vengono rimborsate dai Comuni sui cui territori sono stati realizzati gli investimenti, e ciò in considerazione del fatto che l'opera, in caso di scioglimento dell'Unione, e comunque allo scadere del diritto di superficie, tornerà nella disponibilità dei singoli Comuni.
- f) Spese per ammortamenti dell'esercizio: tenendo conto di quanto stabilito dalle normative in vigore, che prevedono come facoltativa questa spesa, non sono stati previsti ammortamenti finanziari;
- g) Fondo di riserva: rientra nei limiti di legge ed è pari a 132.000 euro.

4. ANALISI DELLA PARTE INVESTIMENTI

Descrizione	Cons. 2010	Cons. 2011	Cons. 2012	Cons. 2013	Assest. 2014	Prev. 2015
Alienaz.beni immobili e mobili (II)	3.618	0	755	26.189	0	0
Avanzo applicato	510.000	196.193	82.132	583.341	217.649	0
Avanzo di bilancio generato da parte corrente					228.294	0
Totale mezzi propri	513.618	196.193	82.887	609.530	445.943	0
Mutui - BOU	5.900.000	1.500.000	0	0	0	
Contributi statali	0	50.000	0	0	450.000	
Contributi regionali e altri contrib.	3.428.164	1.005.407	1.048.043	2.081.617	1.225.158	1.491.900
Contributi di parte corrente				11.976	300.000	
Totale mezzi di terzi	9.328.164	2.555.407	1.048.043	2.093.593	1.975.158	1.491.900
Totale fonti di finanziamento	9.841.782	2.751.600	1.130.931	2.703.123	2.421.101	1.491.900

Le spese in c/capitale previste per il 2015 ammontano complessivamente a 1.491.900,00 euro; la parte più importante è costituita da interventi di manutenzione straordinaria per una spesa di 730.000,00, tra cui rilevano opere di edilizia scolastica, finanziate anche da un contributo di 300.000,00 di Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, e la realizzazione del progetto di valorizzazione dell'edificio "Castelvecchio".

Sono previsti inoltre:

- acquisti di mezzi per la sostituzione del parco veicoli della polizia municipale (70.000,00 euro);
- il potenziamento dello spazio disco di produzione con la realizzazione del progetto Nuovo Storage del sistema informativo (500.000,00 euro);

da finanziarsi con trasferimenti dai comuni.

Si rileva che non è stato previsto il ricorso alla contrazione di mutui o di prestiti obbligazionari.

5. BILANCIO PLURIENNALE 2015 - 2017

Il bilancio pluriennale 2015 - 2017 (escluse le partite di giro inerenti i servizi per conto di terzi) si può così sintetizzare:

Entrate	Prev. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
Avanzo di Amm.ne	734.140	0	
Tributarie	10.000	10.000	10.000
Contributi e trasferimenti	34.473.268	34.483.268	34.488.268
Extratributarie	9.083.151	9.331.463	9.304.872
Totale Entrate Correnti	43.566.419	43.824.731	43.803.140
Alienazione di beni Patrimoniali	0	0	0
Trasferimenti	1.491.900	2.279.850	1.008.000
Totale Entrate Titolo IV	1.491.900	2.279.850	1.008.000
<i>Assunzione di prestiti</i>	0	0	0
Totale	45.792.460	46.104.581	44.811.140
Spese	Prev. 2015	Prev. 2016	Prev. 2017
Disavanzo di Amministrazione			
Personale	15.102.729	15.084.729	15.075.629
Acquisto di beni	639.800	602.800	599.800
Prestazioni di servizi	20.706.185	20.362.986	20.334.014
Utilizzo beni di terzi	119.910	119.910	119.910
Trasferimenti	5.430.895	5.335.478	5.335.478
Interessi Passivi e Oneri Fin.	116.121	121.435	125.991
Imposte e Tasse	741.938	741.938	741.938
Oneri Straord. gestione corr.	0	0	0
Ammortamenti di esercizio	0	0	0
Fondo Svalut. Crediti	800.000	800.000	800.000
Fondo di Riserva	132.000	130.000	130.000
Totale Spese Correnti	43.789.578	43.299.276	43.262.761
<i>Spese Conto Capitale</i>	1.491.900	2.279.850	1.008.000
<i>Rimborso di Prestiti</i>	510.981	525.455	540.379
Totale	45.792.460	46.104.581	44.811.140

Tabella 2. Bilancio pluriennale 2015-2017

Si osserva:

a. che le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio pluriennale sono formulate tenendo conto in particolare:

- del programma pluriennale 2015/2017 degli investimenti;
- di un tasso di inflazione ridotto considerata la recessione in atto;
- della manovra tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;

b. che le previsioni contenute nel bilancio pluriennale consentono il mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare la copertura delle spese di funzionamento ed investimento.

6. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017

La relazione previsionale e programmatica 2015/2017, predisposta dalla Giunta dell'Unione, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del D.Lgs. 267/2000, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente e che in particolare:

- per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- ciascun programma contiene le scelte adottate e le finalità da conseguire, le risorse umane e strumentali da utilizzare;
- individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- motiva le scelte, gli obiettivi, le finalità che si intende conseguire;
- elenca i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte, realizzati.

7. IL NUOVO BILANCIO ARMONIZZATO (D.L.118/2011)

Dal 2015 entra in vigore il D.Lgs. 118/2011: il bilancio viene redatto infatti anche secondo i nuovi schemi previsti per il bilancio armonizzato, che si affianca a quello redatto sulla base degli schemi previsti dal D.P.R 194/96, che continua a svolgere la funzione autorizzatoria.

Si dà atto che anche nella definizione degli stanziamenti si tiene conto dei principi della contabilità armonizzata.

8. PATTO DI STABILITÀ INTERNO E VINCOLI SULLA SPESA

Stante l'attuale normativa le Unioni sono escluse dal Patto di stabilità.

Inoltre per quanto riguarda il costo del personale, l'Unione delle Terre d'Argine deve sottostare ai condizionamenti contenuti nel comma 562 della L. 296/2006, sostanzialmente confermati dall'articolo 76, comma 2, della legge 133/2008 e successivamente integrati dall'art. 14, comma 9, del D.L. 78/2010; il comma 562 stabilisce che, con riferimento a questa tipologia di spesa non debbano essere superate le spese sostenute nel 2004; in specifico, per effettuare i conteggi, si devono seguire le indicazioni contenute nella Circolare n. 9/2006 emanata dal Ministero dell'Economia; questa circolare, tra l'altro, prevede che dai conteggi vengano escluse quelle relative ai rinnovi contrattuali.

Dal momento che l'Unione è divenuta operativa nel corso del 2006, si ritiene che come base di riferimento debba essere assunta la spesa teorica che per le funzioni attribuite all'Unione i Comuni in questione sostenevano nel 2004. Fino all'anno 2011 le spese di personale sostenute dall'Unione hanno rispettato questo vincolo. Nel 2012 l'Unione ha aggiornato la spesa teorica relativa all'anno 2004 comprendendo anche il servizio amministrazione delle risorse umane. Il Revisore verificherà in corso d'anno che anche per l'esercizio 2015 venga rispettato il tetto di spesa teorico dell'anno 2004. In proposito si segnala che il limite di cui si è detto in precedenza deve essere rispettato in sede di consuntivo. Si rileva inoltre che, stante quanto stabilito dall'art. 14, comma 9, del Decreto 78, convertito dalla Legge n. 122/2010, a partire dal 2011 il rapporto spese di personale/spese correnti deve essere inferiore al 40%; la Legge 214/2011, con l'art. 28, comma 11-quater, ha portato questo limite al 50%. Nel caso venga superato questo limite non sarà possibile assumere personale con qualsiasi tipologia di contratto, e non sarà possibile procedere all'applicazione della contrattazione collettiva decentrata.

Stante le previsioni contenute nel bilancio 2015, questo rapporto risulta essere pari a circa al 34,48%. Il citato art. 14 stabilisce che dal 2011 l'Unione possa assumere personale con contratto a tempo indeterminato solo nel limite del 20% delle economie di spesa realizzate per la cessazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato verificatesi nell'anno precedente; l'ANCI, con propri pareri confermati anche da alcune Corti dei Conti, ritiene che il limite del 20% sia applicabile solo agli Enti soggetti al Patto di Stabilità; pertanto l'Unione, che non è ancora soggetta al Patto di Stabilità, deve solo rispettare i limiti previsti dal comma 562 della Legge Finanziaria per il 2007, nel quale si stabilisce che la spesa di personale nel suo insieme deve essere più bassa di quella sostenuta nell'anno 2004.

Il citato D.L. 78 (art. 6, commi 8, 12 e 13), il D.L. 95/2012 (art. 5, c. 2) e il D.L. 101/2013 (art. 1, c. 5) impongono agli Enti Locali di ridurre tutta una serie di tipologie di spesa, quali: incarichi per studio, ricerche e consulenze (è possibile impegnare al massimo il 20% delle somme impegnate

a questo titolo nell'anno 2009), spese per convegni, mostre, rappresentanza, pubblicità (è possibile impegnare al massimo il 20% del 2009), spese per formazione e missioni (al massimo il 50% del 2009), spese per autovetture (al massimo il 50% del 2011). Come previsto inoltre dalla L. 228/2012, art. 1 c. 141, sull'acquisto di mobili e arredi viene imposto un tetto pari al 20% della spesa media sostenuta negli esercizi 2010 e 2011. Il Revisore prende atto che l'amministrazione ha utilizzato il sistema di contabilità analitica al fine di prevedere stanziamenti per queste tipologie di spesa da inserire nel Peg 2015 che sono attuative dei vincoli previsti dalla normativa.

Il Revisore prende atto che nella Relazione Previsionale e Programmatica è compreso l'elenco dei programmi per i quali si prevede di assegnare incarichi, collaborazioni e consulenze, come previsto dall'art. 46 del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008.

9. CONSIDERAZIONI FINALI

Il Revisore Unico prende atto che l'Ente con l'attuale proposta di bilancio ha effettuato le seguenti scelte:

- per quanto riguarda i **servizi a domanda individuale**, il tasso di copertura previsto per il 2015 è pari al 48,27 %, sostanzialmente in linea con il tasso di copertura previsto nell'anno 2014 del 48,83 %.
- non sono stati previsti incrementi tariffari;
- non è previsto il ricorso a forme di indebitamento;
- è stato istituito un adeguato accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

10. CONCLUSIONI

Il Revisore Unico prende atto che le previsioni di spese e di entrate contenute nella presente proposta di bilancio preventivo 2015 sono state formulate a seguito di un lavoro molto analitico che è stato svolto dalla Responsabile del settore finanziario Dott.ssa Mantovani con la collaborazione dei suoi uffici. Le elaborazioni relative alle previsioni di entrata e di spesa tengono conto dei criteri di riparto che sono stati adottati dalla Giunta dell'Unione. L'Organo di revisione ha potuto prendere atto dell'attendibilità delle previsioni. Sulla base di queste valutazioni,

Considera

che lo schema di bilancio ed i documenti ad esso allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene alla forma e procedura;

Giudica

1. **congrue** le previsioni di spesa ed **attendibili** le entrate del bilancio annuale e pluriennale;
2. **coerente** il bilancio di previsione annuale e pluriennale, con gli atti fondamentali della gestione.

Tutto ciò premesso

IL REVISORE UNICO

esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione presentato dalla Giunta e sui documenti allegati;

invita l'Amministrazione dell'Unione

- ad allegare il presente parere alla documentazione da consegnare ai consiglieri per la discussione e l'approvazione del bilancio;

Carpi, li 15 dicembre 2014

Il Revisore Unico

DOTT. GIOVANNI RAVELLI

